

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni

Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. I. 7.50 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene Estero) 32 < 16.- > 8) (prendero l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24

Inserzioni

Esclusivamente presso (Per linee misurate di corpo 7 IV pag. Cont. 50 - III pag. dopo A. MANZONI e C.) la firma del gerente L. 1.50 - corpo del Giornale L. 2 la linea

Un friulano propugna fin dal 1888 l'occupazione della Cirenaica.

Il fatto va rilevato. Un friulano, il prof. G. B. MAGRINI, fratello dell'ottimo nostro amico avv. Arturo di Laint, in una pregevolissima lettura alla Società di Studi del moderno sistema coloniale tenuta nella città d'Alessandria, ove il chiaro professore insegna, con visione da uomo di stato ha profeta propugnato l'occupazione della Cirenaica come la provincia verso cui più che altrove doveva essere rivolta l'opera d'Italia colonizzatrice.

«gate sino al mare Egeo.» - E Gerardo Rohlf schiettamente diceva al capitano Camperio: «La possessione di Tunisi non vale, per me, la decima parte di quella di Tripoli.»

I diritti dell'Italia.

Qui il Magrini s'indugiava, nella sua lettera, a descrivere la contrada; e ritrovava la fertilità, l'Ammonio profondo, l'abbondanza d'acqua per irrigazione, i fertilissimi boschi di aranci, limoni, meli, peschi e fichi. I cereali, diceva, crescono orgogliosi; meravigliosamente potrebbe fiorirvi la vite.

Il clima vi è ottimo, poco differisce da quello della Sicilia; notoso è il vento caldo chiamato Ghibli proveniente dal deserto; ma anche noi - osservava - nel nostro paese abbiamo un vento di simil natura, lo scirocco, che prostra e sfiaba.

La Cirenaica offre inoltre anche buoni ancoraggi, come quello di Tobruk. Nel golfo di Bomba poi, nel 1898, ancorò la flotta francese comandata dall'ammiraglio Gauthier, che evitava la squadra inglese posta sotto gli ordini di Lord Collingwood. E continuava:

Riguardo poi ai nostri diritti su questa contrada, l'Italia, evitando politica sovverchiamenti, sentimentale, seriamente mediti che nel Mediterraneo, per gravi interessi politici e commerciali, la Gran Bretagna, maestra di libere istituzioni, domina Gibilterra, Malta, Cipro e l'Egitto, e la Francia democratica, che propugna i santi principi di libertà, occupa Nizza, la Corsica, l'Algeria, Tunisi e mira all'acquisto di tutta la costa settentrionale dell'Africa. E vi par giusto e conveniente, o Signori, che noi, che pur abbiamo numerosa marineria mercantile, moltissimi emigranti in lontane contrade e sparsi interessi da proteggere, non dobbiamo possedere porti militari e fattorie per l'efficace difesa dei nostri diritti e della nostra dignità e dobbiamo vederci chiusi da tutte le parti gli sbocchi commerciali, e come l'ultimo dei paesi, facendo agli stranieri atti di ossequio, correre il Mediterraneo, dove le tradizioni della nostra gloria passata sono ancora vive?

A me non sembra, e ho fede che la nostra Patria saprà affermare sulle coste africane la propria potenza come la seppa conseguire 21 secolo fa e come del pari la poté nel Medio Evo.

E mi auguro che non si avveri a nostro danno il responso che la profetia Pizia dava agli antichi Greci: «A quelli che andrò più tardi nell'amabile Libia, quando la Terra sarà divisa, verrà il pentimento.»

Un programma profetico

Per concludere adunque io penso, o signori, che l'Italia, nelle presenti condizioni, tenuto conto della im-

mensa nostra emigrazione, debba in primo luogo, opportunamente reprimendo le intemperie del villosità incettatori di emigranti poveri, favorendo la navigazione verso l'occidente dell'Atlantico e aumentando le stazioni navali, i consolati, e le scuole, proteggere in modo particolare i connazionali che vivono nelle repubbliche dell'America meridionale, dove se ora per le continue discordie di quelli Stati né le sostanze né le vite loro sono sicure, si potrà forse, seguitando gli emigranti a portarsi nelle ubertose valli e nelle pianure fertili del Rio della Plata, avere in un lontano avvenire colonie, nostre; quindi soddisfatto l'onore nazionale, rendere proficue le nascenti colonie di Assab e di Massana, dacché un paese non ricava gloria alcuna di possedere che poco o nulla rendono a lui e ad altri; in terzo luogo seguitare costantemente con queste maggiori forze economiche di cui potremo disporre, l'opera sanatrice delle nostre terre incolte e bisognose di miglioramenti; infine cogliere la prima occasione favorevole per colonizzare la Cirenaica che da sola può bastare alla nostra emigrazione, la quale non può scemar di numero e d'importanza dacché la popolazione tende normalmente a crescere.

Il concorso della Nazione.

Chi pensi che questo il prof. Magrini scriveva un quarto di secolo addietro o poco meno, dovrà giudicare che uno spirito profetico ne lampeggiava il pensiero; perché, «bebbe» incomplesamente e con qualche disconcordanza, ma da ultimo con modo quasi accelerato, all'intero programma da lui riassunto la terza Italia diede mano; ed ora, colta l'occasione favorevole, deve pretesco un'altro valente friulano, ne sta compiendo con ammirato slancio e ponderata ammirabile preparazione l'ultima parte.

Il prof. Magrini chiudeva la sua lettera con queste parole, alle quali pure auguriamo lo spirito profetico delle altre: nel compimento di esse, si porrà tutta la nobiltà della nostra Patria:

Ma tutto questo, o signori, non dobbiamo aspettare dal Governo: altre associazioni, al pari di quelle che già esistono, studioso del nazionale progresso economico, è necessario sorgano e fioriscano con sani criteri, diffondendo lo studio della geografia commerciale e politica, formando una specie di ginnasi di esplorazione, secondando lo spirito intraprendente, spieghevole e pratico della nostra Nazione, che possiede meglio di 7000 chilometri di coste a abili marinai. O io m'inganno ed partito preso e non ragiono, o davvero alla nostra Italia, che ha un glorioso passato nella via economica dei popoli, spetta la gloria, in un prossimo avvenire, di correre i mari per la terza volta, con più fortuna e maggior senno di un tempo, aprendo una via di salutare operosità alle generazioni che sorgono e dando maggiore svolgimento alle relazioni commerciali.

Un treno che si ferma a mezza strada

Oggi il treno che doveva arrivare alla nostra stazione alle ore 18.15, quando fu a Molmacco si fermò... e non poté più muoversi né avanti né indietro causa un guasto alla macchina. Parecchi viaggiatori vennero a Cividale a piedi, dove avvertirono il capo stazione, il quale telegrafò per avere una macchina ad Udine e il convoglio, rimorchiato da una macchina delle ferrovie dello Stato, arrivò a Cividale alle 24.15.

Cavallo in fuga.

Questa mattina ai vetturali Fratelli Vergili scappò un cavallo il quale si diresse per viale della stazione a gran trotto. Fortuna volle che passasse la guardia municipale Alessandro Corte, la quale, a rischio di essere travolta fermò la bestia, evitando disgrazie.

San Vito al Tagliamento

Scuole e Mestri.

Da un amico (e lo rileviamo, perché la paternità non ne sia attribuita al nostro corrispondente ordinario) riceviamo la seguente:

Il Consiglio Provinciale Scolastico non ha approvato la graduatoria degli insegnanti che hanno concorso alle nostre scuole, accogliendo così i ricorsi presentati dal maestro Medaglia, dal sig. Garlatto, e da altri.

La Commissione dovrà quindi essere riconvocata ed è da credere che dopo la tiratina d'orecchi presa vorrà rinviare e valutare in modo migliore i titoli e i servizi prestati dai concorrenti.

Fra questi facciamo auguri al maestro Cesare Medaglia che alle squisite doti d'intelletto e di cuore, e come maestro e come educatore, unisce una cultura letteraria e filosofica quale ben di rado hanno e possono avere quelli che si dedicano all'istruzione popolare.

Desideriamo pure che la fortuna sorrida stabilmente alle gentili maestre Ione Novelli e Natalina Garlatto.

E' stato appreso con piacere che il nostro direttore didattico sig. Carlo Fattorello venne insignito dal Ministro della Pubblica Istruzione della medaglia di benemerita per l'istruzione elementare.

Ci auguriamo che l'ispettore Scolastico vorrà ora ricordarsi anche degli altri nostri vecchi insegnanti che non da poco tempo ma da lunghi anni vanno dimostrando il loro sudato amore alla scuola.

Fanna

Ancora del furto in Chiesa.

Il ladro che confermò d'aver rubato la cassetta nella Chiesa parrocchiale è tale Giovanni Andreuzzi che ultimamente trovavasi occupato presso Domenico Colussi-Bosco di Frianaco, alla quale, scappando, portò via il gerlo. Nella cassetta, a rettifica della cifra pubblicata, trovavansi non più di 15, 20 lire. Furono sequestrate le galline che dal mariuolo comperarono gli esercenti Guido Udich e Vincenzo Caprioli.

Villa Santina

La tradizionale annuale fiera di Villa Santina avrà luogo Lunedì e Martedì 30 e 31 corrente.

Il Sindaco di Villa Santina avverte

che in seguito alla constata assoluta scomparsa dell'afia epizootica in tutti i comuni della Carnia, la R. Prefettura ha revocato il suo precedente Decreto nella parte che riguarda il divieto di mercati nel Comune di Villa Santina.

In seguito a ciò la tradizionale grande fiera di Villa Santina, che non potrà tenersi il 16 e 17 corr. avrà luogo nei giorni di Lunedì e Martedì 30 e 31 Ottobre corrente.

Gli animali che si conducono alla fiera dovranno essere scortati dal solito certificato di origine rilasciato dal Sindaco del Comune di provenienza.

Il Sindaco G. Vensier

Il Segretario A. Spillacci

Deliberazione antitripolitana annullata

23. Nella seduta del nostro consiglio Comunale del 24 settembre presieduta in assenza del sindaco dall'assessore anziano sig. Marco Renier i nostri padri approvarono un ordine del giorno presentato dal consigliere socialista Riccardo Picotti contro l'occupazione militare della Tripolitania e della Cirenaica e contenente censura contro l'operato del Governo. Il Renier aveva ben fatto comprendere che il Consiglio non doveva fare manifestazioni d'indole politica, ma la scienza dei reggitori votò l'ordine del giorno.

Il cav. Bottecchia commissario Distrettuale senza tanti preamboli spese la inopportuna deliberazione che con decreto Prefettizio fu dichiarata illegale ed annullata a senso dell'art. 298 della legge Comunale e Provinciale.

Palmanova

Morao da una vipera

23. Sta mane certo Luigi Dri di Bula proveniente da Roma (Friuli) orientale) si presentava a questo ospitale civile per farsi curare una grave morsicatura di vipera al piede destro.

Il dott. Comessati che lo curò, riuscì ad evitare l'avvelenamento.

Fu quindi per cura della Congregazione di Carità inviato al suo paese. Il Dri si trovava da 5 anni a lavorare in Austria in qualità di scalpellino.

Il mercato

Oggi ebbe luogo l'ultimo mercato di S. Giustina.

Ad onta del tempo piovoso, il concorso fu abbastanza affollato. I prezzi dei bovini, ovini e delle granaglie hanno tutte variazioni da quelli dei mercati precedenti.

S. Pietro al Natissone

Muove all'estero, stracellato da un treno

Carlo Iussig fu Stefano, di Azzida, il f. del corr. mess., (trovandosi da due anni a lavorare negli Stati Uniti d'America, presso Spokane) è stato stracellato da un treno.

Accompagnava un furgone carico di guidovie (cine) trainato da una locomotiva verso un punto elevato, dove si sta costruendo una ferrovia. Quando la macchina giunse alla sommità della salita, s'arrestò un attimo, poi discese furiosamente verso la china; i frenatori cercarono trattenere il convoglio, ma i freni si spezzarono e la locomotiva iniziò una velocità spaventosa.

Ad una curva, la locomotiva balzò fuori del binario portando cinque operai a schiacciarsi contro la montagna; fra questi infelici c'era anche il Iussig; gli operai che trovarono questa morte orrenda sono tutti italiani.

Alla desolata famiglia del compaesano le nostre condoglianze.

Montanars

Consiglio comunale

23. Nella seduta odierna il consiglio approvò il Bilancio preventivo 1912, impiegando le maggiori entrate dipendenti dall'avanzo di amministrazione, dazio consumo e tassa famiglia, nelle spese di sistemazione delle strade di Gemona e di Iof, nonché del ponte di Artega; e stanziando inoltre adeguati fondi per costituendo un consorzio veterinario e per la redazione dei progetti dei nuovi edifici scolastici. Questa venne affidata all'ing. Giulio Bissutti.

Quanto all'acquedotto, la cui costruzione venne sollecitata dalla Prefettura, essendo stato formato un consorzio fra gli utenti che provvederanno a tutte le spese, ai lavori necessari, fu sospeso ogni stanziamento. Ecco un bell'esempio che gli abitanti di Montanars danno ai comuni poco agiati, provvedendo di propria iniziativa a sollevare il Comune da oneri troppo gravi per le sue finanze.

Ampezzo

Il vagabondo orso di Sauris

ucciso da un cacciatore

23. « Non vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso... » Questa volta, la si potrà vendere, allora, perché l'orso è stato ucciso!... Ricorderete come da molto tempo si dicesse che nelle montagne di Sauris si aggirava un orso. Ebbene, ieri, verso le 10.30, il cacciatore Michele Colle di Sauris, che si trovava alla caccia del camoscio sul monte Bernon (metri 1300) lo uccise.

Il fatto si racconta così: un sasso, apostato da un crepaccio, andò per combinazione a cadere nella tana dell'orso, che stava probabilmente dormendo. La bestia, svegliata così bruscamente, d'un subito si diede a correre. Il Colle, che era il cacciatore più vicino, fece fuoco, credendo di uccidere un camoscio. Poi vide, con chi aveva da fare, ma senza perdersi di coraggio, continuò a sparare. Con cinque bel colpi l'orso fu abbattuto.

Questa mattina, a mezzo della Funicolare (impiantata dal signor Miccoli) l'orso fu trasportato ad Ampezzo, fatto segno qui all'ammirazione degli abitanti che festeggiarono il bravo cacciatore.

L'enorme bestia pesa 150 chilogrammi.

Simpatia festa familiare

L'altra sera, in casa del Pretore di qui, sig. Chiarini, seguì un ricevimento per festeggiare la ricorrenza del quarto anno di matrimonio con la gentilissima signora donna Sofia Maletta di Livorno.

La serata passò fra la più simpatica cordialità. I signori Chiarini, con la zia baronessa del Torizza, fecero gli onori di casa con la signorilità che in tutto e sempre li distingue. Gli invitati, sempre più ammirati della bontà e della gentilezza degli ospiti rivolgono anche da queste colonne, l'augurio di felicità fra l'affetto dei lorocari e la simpatia e la stima degli amici.

Moruzzo

Consiglio comunale

23. Il nostro consiglio comunale oggi alle 9 tenne seduta. Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno il sindaco dott. G. Manin e il co. di Brazza mandarono un saluto augurale alle nostre truppe combattenti sulle coste di Africa. Il Consiglio si associò entusiasticamente.

Furono quindi approvati i pieni voti l'aumento di stipendio alla nostra liquidazione per la manutenzione stradale 1911, e affranco livello.

Un vivace battibecco sorte invece fra sindaco e consiglieri riguardo alla liquidazione per la costruzione del muro presso il municipio: il sindaco abbandonò la sala. Il Consiglio deliberò di farsi lasciare garanzia in proposito dal costruttore dalla Giunta.

Battibecci si ebbero al ricorso del medico contro la deliberazione consigliare del primo settembre ultimo e al ricorso del parroco di S. Margherita per concorso del comune nella spesa di riatto della casa canonica, ambedue respinti.

Si nominarono quindi il presidente della Congregazione di Carità nella persona del sig. Gio. Batta Dominici in luogo dell'uscente Liva e la Commissione scolastica di vigilanza per il biennio 1912-13 nelle persone dei signori Cuberli Giovanni, co. Idanna di Brazza, il parroco di Moruzzo, Pozzani, Del Fabbro Carletto. Quali revisori dei conti per il 1911 risultarono eletti il ca. Groppiero, il co. di Brazza e Cuberli A.

S. Giorgio di Nogaro

Funerali

23. Stmane seguirono, solenni i funerali del compianto Giuseppe Bolis fu Antonio, il conosciuto fabbro-meccanico, morto dopo quasi tre mesi di sofferenze inenarrabili, a 73 anni di età. Fu uomo attivo ed intelligente, il primo che, nella nostra piaga, costruì gli aratri in ferro a sostituzione di quelli in legno, lavoro che gli procurò una menzione onorevole ad un'esposizione di attrezzi agrari tenutasi in Udine. Cura e studio speciale dedicò alla costruzione dei pozzi tubolari a getto continuo, che disseminò non solo in tutta, o gran parte della parte bassa di nostra provincia; ma che estese anche nell'Abbruzzo, e precisamente ad Avezano e paesi vicini. All'inconsolabile famiglia, le nostre più vive condoglianze.

Investimento

Verso le quattro del pomeriggio di ieri, certo G. Paoluzzi di qui tramitava in bicicletta per Torre-Zuino. Nella strada della Chiesa, ebbe fortunatamente ad investire la dodicenne Ermilina Moro di Francesco, che ruzzolò al suolo. Nella caduta la Moro riportò una ferita lacerante e contusa alla regione parietale sinistra, per la cui medicazione il dott. Eugenio Pausa dovette praticare un punto di sutura. Salvo complicazioni, ne avrà per una decina di giorni.

Ipplis

Arancio in fiore

(24) Domani la signorina Igea Birri prof. di lingua francese, figlia dell'egregio segretario cav. Birri, giurerà fede di sposa al sig. Giulio Donà di Adria.

I nostri rallegramenti e auguri.

Latisana

Acquisto di terreno. Il prefetto con recente decreto ha autorizzato il commissario prefettizio del nostro ospedale ad acquistare dal comm. Francesco Zuzzi in q. 3072.57 di terreno, verso il pagamento di L. 4698.

All'ospedale

Notizie da Roma assicurano che un decreto regio del 25 corr. ha approvato lo statuto organico del nostro ospedale «Regina Elena».

Gemona

Per la Spillberg-Gemona

La prefettura a autorizzato l'occupazione dei fondi necessari per la costruzione della ferrovia Spillberg-Gemona in comune di Gemona.

Stracellato dal treno

24. (Per telefono) - Stmane sulla linea ferroviaria presso la strada che conduce a Braulias fu trovato il cadavere d'un uomo orribilmente stracellato.

Le braccia avea troncate, il cranio fraccassato. Avvertita, si recò sul luogo l'autorità. L'infelice informò cadavere fu identificato per quello del carradore Giacomo Londero detto Moro Cappello di anni 49.

La disgraziatissima fine si dovrebbe alla mania di cui da qualche tempo era perseguitato il poveretto e che ieri sera lo spinse a cercare la morte orribile sotto il treno.

L'infelice carradore dev'essere gettato sotto il treno che passa di qui alle 20.20 circa.

Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria in attesa d'essere inumato.

Cronaca Provinciale

Cividale

La premiazione alla scuola d'arte

23. Questa sera, alle 20 seguita la premiazione degli alunni della scuola d'arte presso la nostra società operaia. Nell'ampia sala erano esposti i lavori eseguiti durante l'anno scolastico; e vs data viva lode al chiaro prof. Arturo Verderi per l'amore intelligente e paziente nell'insegnare. Vissono lavori che sembrerebbe impossibile fossero eseguiti da alunni che frequentarono la scuola dopo dieci o undici ore di faticoso lavoro nelle officine.

Presenziavano alla cerimonia la presidenza e molti consiglieri della società operaia; il signor Antonio Miani rappresentante il municipio, l'ing. Vittorio Moro per la Camera di Commercio, l'ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti, il maestro Antonio Rieppi e molti altri.

Il presidente sig. Ettore Zanuttini prese la parola per ringraziare gli egregi che vollero presenziare alla festa dell'arte, come pure tutti gli enti che concorrono con sussidi per il mantenimento della scuola stessa, augurando che possa fra breve diventare Regia per potere con maggiori mezzi e l'importanza riuscire utile alla città nostra provvedendo ai figli del popolo un'istruzione artistica che permetta la loro elevazione morale ed economica. In fine mandò un saluto all'esercito che combatte sulle coste tripolitane, sperando che la fratellanza dei popoli segni la fine degli orrori della guerra.

Infine parlò l'ispettore Scolastico prof. Antonio Rigotti, esortando gli allievi a continuare nello studio del disegno, affinché un giorno possano essere chiamati ad eseguire qualunque lavoro ornamentale; ed elogiando il prof. Verderi per i reali indiscutibili progressi della scuola.

Dopo, parlò il sig. Antonio Miani assicurando a nome del Comune tutto l'appoggio morale e materiale alla scuola; ed esprimendo voti che con

la costruenda Casa del Popolo, la scuola abbia una sede decorosa pari alla sua rinomanza, assicurando che il Comune non mancherà di favorirla sempre e il più possibile.

Segui la premiazione. Ecco l'elenco dei promossi e premiati:

Corso preparatorio, alunni iscritti 49.

Premiati: Grico Irene, premio di 1.0 grado, Cosatti Antonio di 2.0, Fantini Luigi di 3.0, Deganutti Francesco menzione onorevole, Nadalutti Silvio id.

Promossi: Stagni Argeo, Premariese Carlo, Liberale Pietro, Modonutti Anselmo, Mazzini Luigi, Liberale Guido, Corte Biagio, Comagnaro Francesco, Moschioni Arturo, Chicchio Gio. Batta, Piani Saulio.

Primo corso, alunni iscritti 30.

Premiati: Sittaro Giuseppe, premio di 2.0 grado, Pinatti Olivo di 3.0, Iacovitti Leone, Mens. On., Angeli Luigi, id., Donati Luigi, id.

Promossi: Marcolini Massimo, Coccolo Angelo, Pian Igizio, Chicchio Giuseppe, Regini Giovanni, Comagnani Giuseppe, Gibani Mario, Colautti Giovanni, Acetino Pietro.

Il Corso, Alunni iscritti 22.

Premiati: Frontini Carlo, Premio di 2.0 grado - Possan Ignazio, di 3.0, Corte Giuseppe, Mens. On.

Promossi: Paschali Mario, Lorenzini Leonardo, Sennichio Eugenio, Zampari Luigi, Zanutti Giuseppe.

Il Corso, Alunni iscritti.

Premiati: Dalmasson Pietro, Premio di 2.0 grado, Cantarutti Silvio di 3.0, Chicchio Antonio, di 3.0, Fantini Carlo, di 3.0; Gon Desio, Mens. On., Zilio Giuseppe, Mer. On.

Promossi: Boreasini Giovanni, Piatti Arturo, Faleschini Eugenio, Nadalutti Attilio. Alunni già licenziati, frequentanti la scuola a scopo di perfezionamento premiati con distinzione speciale: De Angeli Umberto, Brasani Remo, Spottato Antonio, Gasparotti Giuseppe, Verderi Mario, Bissutti Gio. Batta.

Medaglia d'oro alla società operaia.

Pervenne oggi la notizia che la nostra Società Operaia è stata premiata con diploma di medaglia d'oro all'esposizione di Torino, nel ramo previdenza. I cittadini accolsero con viva soddisfazione la notizia, che mostra quanto la nostra fiorente Società sia bene guidata.

### Per l'arte sacra

Un modesto parroco del Veneto, il sac. dott. Celso Costantini, (friulano) s'occupa da anni a richiamare l'attenzione del Clero sul grave problema dell'arte sacra che è caduta tanto in basso e che con la forma di un banale industrialismo, ha portato una stridente nota di volgarità nelle chiese di campagna e anche nei più bei Templi della città, corrompendo il gusto del popolo e profanando l'antica vera e grande arte religiosa.

Al congresso artistico tenuto a Venezia nel 1906 una sua proposta tendente a fondare in Italia una casa dell'arte cristiana ha avuto il plauso di tutti gli artisti.

Nel 1907 ha pubblicato, coi tipi della Salesiana di Firenze, un manuale di storia dell'arte. — *Notizie d'arte per il Clero* — in cui, oltre un chiaro e rapido riassunto della storia dell'arte, vi è un'appendice tutta dedicata all'arte sacra; e ivi, tra le cause che influirono al suo decadimento, non si perita di mettere anche la scarsa coltura artistica del Clero.

Il libro fu onorato con un autografo del Papa Pio X, il quale si augurava che il *Clero italiano ne facesse tesoro*. In fatti, ebbe grande fortuna e ora è alla terza edizione e si sta traducendo anche in inglese.

Un altro contributo lo portò il Costantini alla rinascita degli studi per l'arte sacra con un recentissimo libro sul Crocifisso, in cui oltre ad alcune chiare notizie archeologiche sulla passione, si discusse molte questioni d'arte e si descrive il ciclo iconografico svoltesi con la figura del Crocifisso.

Un largo movimento degli spiriti verso forme più elette d'arte e verso un'epurazione delle attuali manifestazioni d'arte sacra è derivato dai provvedimenti con cui Pio X (circolare 10 maggio 1907) rendeva obbligatorio nei seminari l'insegnamento dell'arte sacra e obbligava (nota 12 dicembre 1907) a istituire in tutte le diocesi i commissariati per la conservazione dei monumenti e dei documenti.

E ora, in un ambiente già fatto propizio, un autorevolissimo comitato, di cui il Costantini è segretario e il dottor A. Pinetti, direttore della società editrice del *Pro Famiglia* di Milano, è amministratore, si adoperava a fondare in Italia una società di *Amici dell'arte cristiana*.

Il comitato conta dei nomi illustri nel campo degli studi, dell'arte, delle discipline ecclesiastiche. Vi fanno parte il senatore Pompeo Molmenti, sempre pronto a dare il suo nobile e valido appoggio a tutto ciò che vale a tutelare il nostro patrimonio artistico; il prof. Ghirardini dell'Università di Bologna, il march. Filippo Crispolti, il comp. prof. Orazio Marucchi all'Università di Roma, il padre benedettino Lor Jaussens della Commissione biblica di Roma lo storico P. Grisar della *Civiltà Cattolica*, Mons. Virzini dell'Università Pontificia dell'Apollinare, Mons. Marchesani, gli artisti fra Paolo Mussini pittore, prof. Luigi Nono, prof. E. Reffo, prof. P. Loverini, prof. Enrico Barbey, Vincenzo Cadorin, scultore P. Cresnig di Montebelluno, arch. prof. Collamarini, prof. Castellucci di S. Maria del Fiore di Firenze, arch. Annoni, arch. Arpesani e molti altri artisti e prelati, che sarebbe troppo lungo ricordare.

Ecco le principali disposizioni dello statuto:

- a) La società ha per scopo di formare un centro per tutti gli artisti e amici dell'arte, che vogliono adoperarsi a risanare le sorti dell'arte cristiana. Però rivolgerà le proprie cure:
- a) a diffondere la cultura, l'amore, il progresso dell'«Arte cristiana»;
- b) a conservare e tutelare il patrimonio d'arte sacra antica;
- c) a restituire dignità di concetto e di forma all'«Arte cristiana» moderna;
- d) a intensificare il movimento di reazione contro il volgare industrialismo che ha invaso le chiese (statue di gesso, fiori di carta, olografie, stoffe indecorose ecc.);
- e) a promuovere un amore e un illuminato mecenatismo volgendo le offerte dei fedeli verso quelle forme d'arte che rispondono alla nobiltà e sanità del culto.

Per conseguire questi intenti la Società

- a) fonderà una rivista mensile intitolata *Arte cristiana*.
- b) favorirà la diffusione del periodico *Pro Famiglia*, che intensificherà la sua azione educativa tra il popolo suo riguardando anche all'«Arte cristiana»;
- c) agiterà sul giornale tutte le questioni che interessano l'arte sacra;
- d) promuoverà conferenze, congressi, gite, mostre, concorsi, ecc.;
- e) fonderà una *Casa dell'arte cristiana* che sarà un centro pratico di propaganda e un emporio per l'arte pura e per l'arte applicata, da cui sarà sbandata ogni volgarità industriale;
- f) offrirà alle chiese povere nei limiti concessi dal capitale sociale, oggetti d'arte per il servizio religioso.

Il Costantini chiarisce così, in un articolo apparso su *La Difesa* di Venezia, l'impianto e il funzionamento della società.

La società avrà dunque due rami distinti: uno che riguarda la propaganda e la cultura, e ha come proprio organo la rivista *Arte cristiana*; l'altro di indole pratica che porta l'arte sacra a diretto contatto col pubblico e fa capo alla *Casa dell'Arte cristiana*.

Per dare consistenza e vita duratura a questo vasto programma, occorre stabilire una solida base finanziaria e creare un forte organismo amministrativo. Perciò alla società si darà personalità giuridica a sensi del codice di commercio; ed essa verrà legalmente costituita quando si avrà pronto il capitale sociale fissato a 100 mila lire.

Il capitale sarà formato con azioni di L. 10 ciascuna.

Ormai l'impianto della Società è molto ben avviato. Il bel progetto riuscire in tutte le sue parti? Verrà davvero a scuotere l'inerzia del clero e a promuovere un rinascimento dell'arte cristiana?

Lo auguriamo di cuore.

### Cronaca Pordenonese

#### Patteggiamento delle scuole pratiche d'agricoltura alle scuole tecniche

S'è già scritto molto sui giornali a proposito delle istanze presentate ultimamente al Ministero dell'Agricoltura affinché la licenza delle scuole pratiche agrarie sia dichiarata a titolo equipollente alla licenza tecnica.

Per comprendere il grave errore nel quale cadono i fautori di questa innovazione giova anzitutto premettere che le scuole pratiche di agricoltura sono sorte con lo scopo ben determinato di cooperare al progresso agricolo del nostro paese impartendo ai giovani che le frequentano tutte le cognizioni teorico-pratiche atte a trarre dall'industria dei campi il massimo rendimento. Col volere aprire un altro sbocco per giovani licenziati da tali scuole non si fa altro che svuotare tante forze vive che altrimenti sarebbero destinate a formare degli abili ed istruiti agricoltori.

La concessione per i giovani stessi poi, equivarrebbe ad un'insidia. Lanciare la vita libera dei campi fecondi per chiudersi in stabilimenti industriali a coprire miseri impieghi non rappresenta certamente un miglioramento sociale.

Chi entra invece nelle scuole di agricoltura deve sentirsi attratto dalla bellezza dei campi, deve pensare e prepararsi a fare l'agricoltore. Se ha tendenze diverse è necessario che prenda altra via da principio.

Domandare che le scuole pratiche le quali in altre parole sono scuole professionali per agricoltori, servano pure come scuole preparatorie per impieghi civili è un voler svuotare le finalità delle scuole stesse.

Ma prescindendo da tutto questo, non è neppure logico sostenere che un giovane licenziato dalle scuole pratiche d'agricoltura, abbia lo stesso grado di coltura d'un altro che esce dalle scuole tecniche, perché essendo diverse le mete, diverse devono essere le nozioni che s'impartiscono.

Nelle scuole d'agricoltura l'insegnamento è pratico: l'allievo deve eseguire egli stesso i lavori, ed i programmi che tendono a formare, più che una coltura generale, specialità all'industria dei campi, diversa a seconda delle regioni. In alcune scuole agrarie anzi, come in quella di Pozzuolo del Friuli, non s'insegna il Francese, mentre questa lingua fa parte integrante di tutte le scuole tecniche del regno. Per fare cosa utile agli alunni non si deve invocare che si aprano ai licenziamenti agrari le porte degli impieghi ferroviari, postali ecc., ma domandare al Governo che sia facilitata ai giovani quella carriera alla quale sono chiamati.

Infatti, perchè non potrebbe lo stato riservare ai licenziati agrari i posti di esperto nelle agenzie dei tabacchi, nelle opere di bonificazione ecc. come già ha fatto per le cattedre ambulanti?

Ma lasciamo le scuole pratiche di agricoltura come sono, se vogliamo che essi esplicino quelle funzioni per cui furono istituite.

Se esse possono, in determinate circostanze, creare qualche spostato, la colpa non è dei loro ordinamenti. La colpa va cercata in noi che crediamo più nobile e più elevato il mestiere di commesso di studio e di conduttore di treno, che quello di coltivatore di campi; va cercata nella stolta ambizione dei nostri agricoltori di mandare i figli a scuola per spingerli poi alla ricerca d'impieghi cittadini; sta nell'illusione nostra che la vita di città sia piena di attrattive e non pensiamo che la vita di campagna sotto il bacio dello Zefiro o sotto la sferza del sole è cento e cento volte più bella, più forte, più libera.

#### Nobile iniziativa

E' risaputo che ai genitori dei richiamati della classe 1888, per la Guerra in Tripolitania il governo non concede nessun sussidio.

Questa Congregazione di Carità si era fatta iniziatrice di un'opera filantropica per sopprimere alla manchevolezza del governo e per fornire a tanti poveri vecchi, i di cui figli richiamati ne erano il sostegno. I mezzi di sussistenza. Date però le innumerevoli incombenze alle quali dove attendere il Pio luogo, che d'altra parte non può stanziare alcuna somma per tale spesa, il *Tagliamento* si è preso tale iniziativa fiduciosa che i bravi pordenonesi risponderanno con largo contributo al nobile appello. E per dar l'esempio, ha incominciato ad aprire una sottoscrizione con una rilevante somma, alla quale faranno seguito, siamo certi, tante altre offerte dai nostri concittadini.

E' bene però si sappia che il ricavato di tale sottoscrizione, va erogato ad esclusivo favore dei genitori bisognosi dei richiamati e non delle mogli e figli, ai quali il Governo provvede con indennità. La filantropica iniziativa merita un vivo plauso

e giova augurarci che l'esto sia brillante ed i ricavi cospicui.

**Apertura del Canale Brentello**  
Molto pubblico ha assistito oggi al passaggio di tronchi d'abete provenienti da Montebelluno, a mezzo del Canale Brentello, che è stato costruito appostamente. Le travi in parola sono dirette alla ditta Andrea Galvani di qui.

**Contribuenti di Ricch. mobile**  
Nell'Albo Municipale si trova affisso l'avviso con cui s'avvertono i contribuenti che possono esaminare le rispettive liste giusta le prescrizioni di legge. Tali tabelle vengono affisse ogni quattro anni.

**Un Collega che parte**  
Tra i concritti della classe 1891 vi fa parte anche il già collega rag. Placido Veroi, che domattina ci lascia per indossare la montura.

A lui che con vivo compiacimento va a rendere il suo tributo alla Patria, il saluto e gli auguri degli amici ai quali duole la sua partenza, poiché lascia un vuoto per le sue ottime doti di buon amico.

**I concritti**  
Ieri ed oggi continua il passaggio di numerosi concritti della classe 1891 provenienti dai distretti di Pordenone e Maniago. Si vedono queste comitive di giovani attraversare le vie della città, cantando e gridando canzoni militari ed inni patriottici. Questa sera una di queste Comitive si è trattenuta a banchetto alla «Stella d'Oro» ove, dopo soverchie libazioni e nel fumo di Bacco benefico hanno improvvisato una dimostrazione patriottica con evviva al Re... ed a Tripoli.

Fa veramente piacere vedere tanti baldi giovani arruolarsi con entusiasmo nelle file dell'esercito, mentre ferve la guerra!

#### Prata di Pordenone

##### Protesta per concorso medico presentata giudizialmente.

Mercoledì 25, si terrà la seduta di questo consiglio comunale per la nomina del medico. Nel paese, c'è viva indignazione, giudicandosi illegale l'atto della Commissione per la graduatoria e tale che avrebbe calpestato i più elementari diritti dei concorrenti.

Oggi il dottor Russi presentava formale atto protestativo a mezzo dell'Ufficio giudiziario di Pordenone a questo signor sindaco impugnando a questo signor sindaco impugnando di violazione di diritto acquistato la graduatoria, essendo egli l'unico concorrente che corrisponde ai requisiti richiesti dalla legge e dall'avviso di concorso.

La seduta riuscirà di grande animazione, tanto più che alle giuste proteste del dottor Russi s'accompagnano le simpatie dell'intera popolazione.

Data gran meraviglia che l'unico concorrente in regola, il dott. Russi, non sia stato classificato, adducendo il motivo che gli altri quattro concorrenti *ammessi illegittimamente* avevano documenti molto superiori in modo da escludere dalla graduatoria il predetto dottor Russi.

#### Gordenons

##### Premiato all'esposizione di Torino.

23 — Veniamo a conoscenza che il sig. Perulli Alfredo, farmacista di qui, all'Esposizione Mondiale di Torino, ottenne da quella «Giuria Superiore» la medaglia d'argento per i suoi tre prodottivi esposti: Ferro china Rabarbaro — Atuki — Iodemogeno. Congratulazioni al distinto professionista per la bella onorificenza ottenuta, in una esposizione così importante, com'è quella che si ammira nella capitale del Piemonte.

#### Varie

Eccovi un secondo elenco di egregie persone che si sottoscrissero per la Croce Rossa: Elia Marfili, Amelia Marchesini, Angelina Mussiniano; signori dott. Ugo Della Schiava, Pietro Commessatti.

Oggi per le nostre contrade si vedono girare allegri, cantando e suonando, i concritti. Domani essi dovranno presentarsi al Distretto Militare di Sacile, chi per la visita e chi per l'arruolamento.

#### Bula

**Nozze.** — Questa mattina si celebrano gli sponsali della gentile signorina Anita Savonitti col sig. Luciano de Roia. La coppia felice, dopo il rito religioso, si recò in municipio per il matrimonio civile. Il corteo nuziale era composto di sei laudeau. La sposa, adorabile fra bianchi veli e nella splendida toletta candida, teneva fra le mani una bellissima blonda in fiori rari. Dopo il viaggio di nozze la coppia si stabilirà a Villaco.

Auguri, auguri!

#### Epizootia cessata

Oggi il veterinario di Tarcento constatò essere cessata l'epizootia dell'affa nella stalla del contadino Garzoni Giuseppe di Urbinacco e rilasciò il relativo certificato. La vacca colpita dalla temuta malattia, era stata comprata da poco tempo e importata da altro paese.

#### Casi di tifo

Da molti mesi vi è in paese il tifo, e sebbene non si abbiano a ricordanze casi letali, pure persiste con un'ostinazione immemorabile. Sappiamo che in diverse frazioni vi sono molti ammalati e non possiamo comprendere come le autorità lascino correre, mentre per un solo caso di affa si è proibito il mercato e prese misure energiche.

### Godrolpo

#### Funerale Fedrigo.

24. (B). — Ieri mattina seguirono a Zompicchia i funerali del compianto Luigi Fedrigo, i quali riuscirono solenni.

Il lunghissimo corteo muoveva dalla casa del defunto alle ore 10. Precedevano i preti salmodianti, la scolaria, indi veniva il feretro portato a braccia, i parenti, amici ed un lungo stuolo di popolo con numerosissimo torcì. Notammo quattro belle corone. Oltre tutti i frazionisti, parteciparono ai funerali, persone di questo Capoluogo, del Comune di Rivolto e di altri paesi circoscriviti. Gli operai di Zompicchia si astennero tutti dal lavoro accorrendo in massa a rendere un solenne tributo di affetto a colui che nel fiore della virilità ebbe una fine così miseranda.

#### Palazzolo dello Stella

##### Calaverse rinvenuto dopo parecchi giorni

23 (Cato). Quanto vi narrarono da Preconico in data del 17, circa il rinvenimento del cadavere del suicida Sante Sabbadini, era immaginario. Il cadavere dell'infelice suicida fu invece pescato due ore fa, oggi, lunedì nel fiume Stella presso la località denominata «Voll da his blesties» poco distante da Villa Carlo. Dal nostro Sindaco fu tosto informato telegraficamente il R. Pretore di Latisana per le dovute pratiche di legge.

#### Automobilisti

Vedi avvviso in quarta pagina.

### Le esplorazioni aeree dei nostri aviatori.

#### Alloggiamenti turchi scoperti dal cielo

##### Gli affacchi agli avamposti, respinti.

#### Piazza e Moizo dal cielo scoprono gli alloggiamenti turchi.

La Tribuna ha da Tripoli, 23, sera: Stan.ane il capitano Moizo e il capitano Piazza fecero i primi voli di esplorazione militare verso le linee del nemico. Il *Bériot* di Piazza e il *Neupori* di Moizo sono partiti con volo alto e sicuro verso i pozzi della Bumeliana, hanno oltrepassato fra il più vivo entusiasmo le nostre truppe agli avamposti, ed hanno diretto la loro corsa verso il luogo dove avvenne ieri sera il breve scontro fra la nostra fanteria e un *butak* turco.

Questa, sembra, non hanno incontrato alcuna traccia di nemico ed allora si sono spinti a grande velocità sempre più avanti e verso il sud, giungendo fino al principio delle alture delle piantagioni di Agezia, cioè, a circa dodici chilometri oltre le linee forti della Bumeliana.

Dopo trenta minuti, i capitani Piazza e Moizo sono ritornati a Tripoli, dove erano entusiasticamente e ansiosamente attesi. Appena i due pionieri si sono visti riapparire nell'azzurro del cielo, una gran folla di ufficiali, giornalisti e curiosi sono accorsi al punto di atterraggio.

Piazza e Moizo sono discesi a terra felicemente. Interrogati subito dagli ufficiali dello Stato Maggiore sulle osservazioni che avevano potuto fare lungo la loro corsa di perlustrazione, i due aviatori hanno dichiarato di avere visto i quattro accampamenti turchi ad una distanza variabile da dodici a quattordici chilometri, al di là della linea degli avamposti italiani.

Uno di codesti accampamenti turchi era molto grande: una enorme tenda, evidentemente di un generale o di un colonnello, era innalzata fra i palmizi nel centro dell'attardamento maggiore. Si tratta con molta probabilità del campo di Agezia, che appunto è distante dalla città dodici o tredici chilometri.

#### Un attacco della cavalleria araba respinto

Tripoli 23. La notte è trascorsa tranquilla. Stamane si è pronunciato un attacco su diversi punti da parte di filetti di cavalleria araba con qualche regolare turco. L'attacco era stato respinto dappertutto verso le 9.30.

Nella stessa ora però alcuni arabi delle oasi cominciarono a sparare alle spalle delle nostre truppe agli avamposti.

Furono presi rigorosissimi provvedimenti anche per la consegna delle armi nelle oasi; e furono operati numerosi arresti.

L'avanzarsi del nemico era stato preavvertito dagli esploratori in aereo.

#### Contorno lo sbarco di truppe e di materiali.

Bengasi 23 notte. — Sono giunti i vapori «Zefiro», «Verona» e «Solunto», con truppe e materiali. Lo sbarco procede alacremente, grazie zattera qui portate dal «Solunto». A Derna tutto è tranquillo e continua l'organizzazione dei vari servizi.

#### Dame napoletane sul teatro della guerra

Roma 23, sera. Il *Messaggero* ha da Napoli che in seguito alle ultime disposizioni sarà permesso a 24 dame della *Croce Rossa* di partire per il teatro della guerra. Esse imbarcheranno sul piroscafo *Menfi* e alla testa della spedizione vi saranno la marchesa Guiccioli e la contessa Quirello. Imbarcheranno anche due dame napoletane, cioè la marchesa Gaetani e la signora Girardi.

### Maniago

#### Contravvenzioni

Enrico Paschini fu Antonio di anni 26, Luigi Casarotto fu Giuseppe di anni 31, Giovanni Casarotto fu Gio. Battista di anni 35, Luigi Tommasini fu Pietro di anni 58, Pietro Cargello di Gio. Battista di anni 46 sono imputati di contravvenzione alla legge sanitaria, per avere trasportato fuori animali bovini, mentre il comune di Vivaro era stato dichiarato infetto da afta epizootica. Il solo Cargello Pietro risolvì a favore le sue scuse, mentre gli altri quattro si basarono 200 lire di multa col beneficio della condanna condizionale.

Pietro Bortoli di Giuseppe di anni 30 contadino di Cavassa Nuova, è imputato di avere usato violenza alla guardia comunale che accompagnava l'ispettore sanitario provinciale conte dottor Francesco Panzera di Zoppola, nella visita ai cortili. Comparso, provera scusarsi ma il giudice lo condanna a un mese di reclusione e lire 30 di multa, applicando in suo favore la legge Ronchetti.

#### Ragazzi che atterrano un monumento in cimitero

Ross-Gastaldino Agostino di Giovanni di anni 13, Angelo di Vincenzo di anni 13, Edoardo Rosa-Fanza di Pietro di anni 12 tutti nati e residenti in Maniago si presso il divertimento di atterrare e deturpare un monumento in marmo esistente nel Cimitero vecchio. I tre ragazzi, si difendono protestando la loro innocenza e affermando che si limitarono a giocare alle carte. Una ragazza della loro età viene invece a deporre di averli visti a gettare il lauto, con una frusta, alla testa della statua trasumanodota a terra. Il giudice lo condanna a trenta giorni di reclusione e 50 lire di multa per ciascuno.

#### Automobilisti

Vedi avvviso in quarta pagina.

### La situazione a Bengasi

#### Tribù che si sottomettono.

Bengasi, 23. — Le truppe turche che contrastarono il nostro sbarco il giorno 19 e al mattino del 20, si ritirarono nel disordinato nell'interno, dove ora si stanno riordinando. Pare abbiano con loro anche alcuni pezzi d'artiglieria. Gruppi di beduini continuano a molestare i nostri avamposti di notte tempo, ma senza recare danno. La situazione militare nostra è buona, e va migliorando sempre, insieme con quella politica.

E' stato compiuto il disarmo degli abitanti della città e dei dintorni e cominciano ad affluire i capi delle tribù limitrofe per sottomettersi all'Italia. Il comando delle truppe attende a sistemare e completare i vari servizi ed affrettare lo sbarco dei materiali, che procede piuttosto lentamente per lo stato del mare e per mancanza di impianti a terra. Per affrettare le operazioni si sta accordando per quanto è possibile, la testa dello sbarco.

Avendo la Regia ottomana cessato l'invio di tabacchi, è stata richiesta la nostra direzione generale delle Privative di provvedere all'invio di tabacco, di sigari e specialmente di sigarette.

#### Ufficiale turco

##### arrestato a bordo del «Nilo»

Roma 23. — Il *Messaggero* ha da Tripoli che in seguito ad informazioni ricevute i nostri carabinieri si sono recati ad ispezionare il passeggeri del *Nilo* prima che il prigioniero salpasse e sono riusciti a fare prigioniero il comandante della canoniera turca che stazionava nel porto di Tripoli e che veniva affondata all'inizio del bombardamento da parte delle nostre navi. Il comandante turco eludendo la vigilanza si era imbarcato come un libero passeggero.

#### Nostro servizio particolare.

##### Particolari sullo scontro contro i cavalleggieri Arabi

(Nostro fonogramma).

PARIGI 24. Il *Journal* ha da Tripoli i seguenti particolari sull'assalto della cavalleria araba agli avamposti italiani.

Ieri mattina, 23, alle ore sette 500 cavalleggieri Arabi con qualche soldato regolare turco assaltarono l'ala destra degli avamposti italiani in località Gargaret. I nostri li accolsero con ben nutrito fuoco di fucileria, finché gli Arabi si videro costretti a ritirarsi.

Essi tentarono allora un movimento aggirante a destra della parte di Bu-Mellana, fra questa località e la caserma.

Le batterie di Bu-Mellana entrarono allora nel combattimento, sparando a grande distanza con lo scopo di smascherare le truppe turche che si credevano nascoste dietro i cavalleggieri arabi.

Il fuoco dell'artiglieria durò circa un'ora. Anche la nave *Sardagna* del mare tuonò contro il nemico.

Dalla parte degli italiani, nessun morto né ferito. La cavalleria araba riportò invece grosse perdite.

E' la prima volta che gli Italiani sono attaccati durante il giorno.

### Maniago

#### La rivoluzione del Comitato

##### Unione e progresso

(Nostro fonogramma)

Parigi 24. — Il *Journal* ha da Costantinopoli che secondo notizia da bucnissima fonte alcuni membri influenti dal Comitato Unione e Progresso hanno avanzato rigorose proteste contro tutto il programma politico del comitato stesso.

Nonostante le insistenze del Comitato «Unione e Progresso», per il boicottaggio contro le merci italiane; la popolazione rimane indifferente. Tutta l'ansietà di questi circoli è rivolta agli avvenimenti Tripolitani temendosi che abbiano una ripercussione nei Balcani.

#### Atto di Brigantaggio in Albania

(Nostro fonogramma)

Milano 24. Si ha da Salonicco 23: I briganti assalirono la diligenza postale fra Monastir e Scutari presso Elbassan, deprestandola del denaro in contanti, ammontante a quanto si dice a 30.000 lire turche.

L'aggressione fu opera d'una banda organizzata da Hakki bey di Goritza. I tre gendarmi che scortavano la posta non soffersero alcun danno. In uno scritto da lui lasciato sul luogo, Hakki si dichiara autore del colpo. Certo, però, ebbe qualche complice.

#### I Balcani in fermento?

(Nostro fonogramma)

MILANO, 24. Si ha da Vienna 21: La «Reichspost» ha da Atene: Un giornale officioso dice che se la Turchia attaccherà la Bulgaria, la Grecia non ritirerà l'opera. Contenziosamente a questa dichiarazione ufficiale pubblicata ad Atene ne viene pubblicata un'altra nell'organo governativo bulgaro «Mira» nella quale è detto che qualora la Turchia assumesse un atteggiamento ostile contro la Grecia, la Bulgaria non rimarrebbe passiva.

#### Serbi che disertano in Bosnia.

(Nostro fonogramma)

MILANO 24. — Si ha da Sarajevo 23. Sono arrivati qui 60 disertori serbi che erano passati sul territorio austriaco presso Plevlje. Dicono di essere fuggiti perchè in Serbia si teme lo scoppio della guerra ed essi non volevano esser mandati eventualmente contro la Turchia. Le autorità tengono questi disertori sotto sorveglianza.

#### Ferito allo scontro di Bengasi

Ieri è pervenuto alla famiglia Del Re di Udine un telegramma del Ministro della guerra col quale si fa noto che il figlio Ferruccio sergente nel 22.º di stanza a Pisa ha riportato una ferita non grave al fianco, nello scontro di Bengasi. Il giovane è assai conosciuto in città.

#### In morte della guardiamarina Bianca a Tripoli.

Il personale superiore della nostra stazione ha inviato al signor Bianchi, capostazione di Bergamo, padre del giovane ufficiale di marina perito da valoroso a Bengasi, il seguente telegramma: «Al padre e che tutto se stesso dedicò alla vera educazione dei figli, fiero nel suo dolore (col recente lutto, delle gloriose virtù del figlio fatto ritrarsi e gere, reverenti e commossi i colleghi di Udine porgono tributo di ammirazione e di affetto».

Il padre del giovane guardiamarina Bianca ha espresso al Ministero della Marina il desiderio di far trasportare la salma del figlio nel cimitero del paese nativo.

#### Transito dei cereali rumeni per i Dardanelli.

Al quesito fatto dalla Camera di Commercio il Ministero del Commercio ha risposto col seguente telegramma: «Ministero degli Esteri interpellato sul quesito posto da V. S. ritiene che anche i cereali rumeni debbono avere libero transito in acque turche alle stesse condizioni stabilite per i cereali russi, non avendo la Turchia notificato alle Potenze «Neutra» alcuna limitazione in proposito».

#### Per l'Esposizione del 1916.

Per il 30 del corr. è convocato il Comitato istituito per organizzare l'Esposizione regionale che si terrà nella città nostra a solennizzare il cinquantesimo della sua liberazione. Si tratta di fare un altro passo innanzi e di nominare una commissione consultiva, che prepari uno studio completo ed esauriente, il quale serva di fondamento alle ulteriori deliberazioni.

### Cronaca Cittadina

#### Ferito allo scontro di Bengasi

Ieri è pervenuto alla famiglia Del Re di Udine un telegramma del Ministro della guerra col quale si fa noto che il figlio Ferruccio sergente nel 22.º di stanza a Pisa ha riportato una ferita non grave al fianco, nello scontro di Bengasi. Il giovane è assai conosciuto in città.

#### In morte della guardiamarina Bianca a Tripoli.

Il personale superiore della nostra stazione ha inviato al signor Bianchi, capostazione di Bergamo, padre del giovane ufficiale di marina perito da valoroso a Bengasi, il seguente telegramma: «Al padre e che tutto se stesso dedic

La seduta d'oggi per la ferrovia Cividale-San Pietro. Stamani alle 10, si tenne una seduta alla Camera di Commercio...

Compassi, pittura e riparazione, nelle prestite Caltellerie Masutti, Mercatovecchio e Via della Posta 26.

L'igiene del gottoso. Da quanto la clinica ci insegna - scrive il Robin - sull'importanza che hanno la vita sedentaria...

Fratelli Fornara UDINE Via Manin UDINE. Fabbrica Ombrelle e Ombrellini di ogni genere.

COMUNICATO. La sottoscritta Ditta rende noto d'aver ottenuto l'autorizzazione esclusiva per eseguire gli impianti interni nei paesi attraversati dalle linee della Società Idro-Elettrica del Barman...

Automobilisti. Vedi avviso in quarta pagina. Un ricambio a prezzo modico. Agevolazioni dello stomaco...

Corriere Giudiziario Tribunale di Udine. Pres. Zamparo P. M. Tonini. Grave condanna ai ladri che tentarono rubare in Castello...

Luciano Cei avverte la sua spett. clientela che col 10 Ottobre ha riassunto la Trattoria all'ANTICO TOPPO. Cucina alla cacciaglia e Vini Friulani delle migliori cantine.

Stabilimento BACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI. Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903.

Girolamo Barbaro PREMIATA. Pasticceria - Confetteria - Bottigliera. Via P. Canciani 1 UDINE Telefono 2-33.

Bitla concittadina premiata a Torino. La ditta Luigi Moretti di qui, proprietaria della fabbrica di birra, è stata premiata all'Esposizione Internazionale di Torino con medaglia d'oro.

Una truffa sventata. Prospero Andriulli di Rooco di 26 anni da Montebelluno, ex sott'uff. di Finanza, aveva tentato una truffa che avrebbe danneggiato il negoziante Achille Semintendi di Udine...

DIFFIDA. Chi vuol acquistare del Ferro-China Bisleri. Domandare sempre. FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA - MILANO - AMARO TONICO, GORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO.

Per le Biciclette BIANCHI. rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricesimo. Casa d'affittare. In Piazza Garibaldi 15.

SEMINE AUTUNNALI. Fritoglio incarnaio - Vicia - Miglio ecc. ortaggi: Cappucci - Verzottini - Cipolle ecc. Mammole d'Udine. piantine di pronta spedizione Assortimento di BULBI DA FIORI.

Teatro Sociale. "La marcia nuziale" di Bataille. E' un lavoro forte in cui il dramma culmina in una lotta passionale d'anime affette da nevrosi psicologica.

Sciatica reumatica Casa di cura del dott. G. Faloni e R. Ferrario UDINE - Via Prefettura, 49. Ringraziamento. Carlinio (Udine) ottobre 1911. Egregi dottori, Con piena soddisfazione e cordiale gratitudine...

Soprascarpe gommate occasione straordinaria. Agnoli Diana & C. Via Paolo Sarpi - Udine.

PRONTA-MITE SICURA. MAGNESINA ACQUA PURGATIVA ITALIANA. BELLONI - MURARO & C. MILANO-LUINO.

Garantito l'ottimo funzionamento. Lavorazione solidissima - massima economia nel combustibile. Depositaro delle premiate stufe MALDINGER.

Nel mondo degli affari. Fallimento. Il tribunale, con sentenza di ieri, ad istanza di un creditore, dichiarò il fallimento della Ditta Marzio Macstrutti di Buttrio negoziante in biciclette.

Il Callista Francesco Cogolo. Con Gabinetto in Via Savorgnana Nr. 46 riceve come il solito dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

MALI DI CUORE. guariscono col CORDICURA di fama mondiale. - in tutte le farmacie. Opuscoli gratis. - INSELE-VINI, BBSANA, ROSA & C. - Milano. Vendesi in Udine presso F. Minisini.

Casa di Cura UDINE. Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-33. MALATTIE NERVOSE. Medici Dott. Cav. Domenico Calligaris Dott. Prof. Giuseppe Calligaris.

Casa di Cura per i malati. Naso, Gola Orecchio. del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 85. Valore curati i giorni. Camera gratuita per malati poveri. Telefono 317.

APPEDINCE

L'AUTOMOBILE N. 11015

Romanzo di P. MANEY

Luciano Lucien, non trattenuto oltre a Parigi dal duca di Bligny...

23 dere. Si narra come l'autorità era vicina a mettere in chiaro il misterioso affare...

del misfatti? — disse ad alta voce senza pensare di essere udito da Luciano.

stato per opera di forestieri, — disse Luciano con profonda convinzione.

carta da visita che consegnò a Luciano dicendogli: — Mi presento da me stesso.

L'orario invernale del tram di S. Daniele Dal 15 ottobre corr. sulla tranvia a vapore Udine-S. Daniele andrà in vigore il seguente orario:

Inserzioni a pagamento

Dirigerla esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 30 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontana-Macosa — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 61 — MODENA, Via S. Pietro 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle inserzioni Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IVa pagina (divisa in otto colonne) L. 0,05 IIIa pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO di FIRENZE. Il più antico - il più economico - il più efficace. L'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue. SCIROPPLO PAGLIANO

Avvisi Economici. Affittansi in Venezia. Estratti per liquori. NEURALGIA-EMICRANIA-INSOMNIA KEFOL

I PNEUMATICI AMERICANI GOODRICH per Automobili. Fabbricati dalla più grande Casa Mondiale di Pneumatici si vendono agli stessi prezzi degli altri pure essendo Molto superiori in qualità e durata. Rappresentanti esclusivi con deposito FRATELLI LESKOVIC & C. UDINE - Viale Stazione - UDINE

"ETNA" CUCINE ECONOMICHE DI GERMANIA. In fortissima lamiera, tanto nera che smaltata in bianco e non decaresce. Qualità assoluta, materiali superiori, funzionamento perfetto.

RINOMATI Preparati di Pepsina. TOSI CARLO PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale.

METARSILE MENARINI. Ricostituente sicuro. Ferro, metarsenato di ferro, per uso interno e via sottomarina.

Norton Pulveol Olio di Ricino in Polvere. Il migliore dei purganti e sempre l'Olio di Ricino, che molti non prendono per rigranza, e fa studiata la sua riduzione in polvere.

LANGEN & WOLF MILANO Motori OTTO Con Gasogeni ad aspirazione Motori brevetti Diesel AD OLII PESANTI

LUCIDO CREMA BANFI per SCARPE e PELLE. Combinate con Glicerina-Amido. Lucida e conserva le pelli. PROVATELO! PAPER WILSON

Ufficio di pubblicità A. Manzoni e C. - Udine

Ripartita Demografica Del 1920 - UDINE 1911